

---

## EDITORIALE

*Anna Rotondo e Cinzia Chiesa*

*Paesaggi nel tempo* è una metafora/immagine per raccontare il contenuto di questo «Quaderno», un contenuto raccolto lungo tempi diversi. Tempi svolti nell'arco di trent'anni: tanti sono gli anni dei «Quaderni» che qui festeggiamo. Un tempo lungo, se lo consideriamo connesso a una pubblicazione.

Gli articoli pubblicati in questo numero sono articoli apparsi in diverse stagioni e in diversi luoghi, in questi trent'anni: alcuni sui «Quaderni», altri su una giovane «Neopsiche», altri ancora tradotti e pubblicati sul «TAJ».

Abbiamo scelto per *Paesaggi nel tempo* un articolo di ciascuno di noi, un contributo significativo tra gli altri, che come colleghi del Centro di Psicologia abbiamo offerto alla comunità degli analisti transazionali.

Abbiamo deciso di pubblicare ogni articolo scelto in italiano e tradotto in inglese e di costruire un «Quaderno» il più possibile bilingue così da poterlo inviare ai colleghi analisti transazionali che conosciamo e ci conoscono a livello internazionale, oltre che ai colleghi italiani. Per noi questa è una scelta di mantenere un legame, un filo rosso, che in questi ultimi due anni si è potuto concretizzare poco negli incontri e nelle conferenze internazionali e nazionali, di dire ai colleghi che ci siamo e che al di là delle difficoltà di incontro, dei pochi momenti di scambio e di reciprocità, il pensiero, le idee, i progetti continuano una loro vita, una esistenza anche attraverso le parole scritte.

Gli articoli raccolti in questo «Quaderno», pur essendo stati pubblicati in anni diversi, conservano una loro attualità di contenuto e un solido riferimento all'Analisi Transazionale.

In qualche modo questo numero dei «Quaderni» racconta l'attualità dell'Analisi Transazionale: la sua visione intersoggettiva, l'attenzione a una relazione bilaterale, l'atteggiamento contrattuale, sono contenuti considerati fondamentali nell'Analisi Transazionale di Eric Berne e che oggi man mano si affermano nel mondo delle psicoterapie. Eric Berne tra i primi parla della necessità di accedere all'esperienza abbandonando il mondo astratto delle teorie precostituite; la sua visione fenomenologica consente una sospensione del giudizio e permette una relazione di *okness* tra le persone.

Gli articoli scelti per *Paesaggi nel tempo* raccolgono l'eredità di Eric Berne e rendono visibile i diversi modi in cui l'Analisi Transazionale è stata utilizzata, sviluppata, ampliata dai colleghi del Centro di Psicologia in questi trenta anni di tempo.

In questi trenta anni il «Quaderno» è stato seguito e "curato" insieme a me dalla mia collega storica, Susanna Ligabue, che mi ha aiutato negli innumerevoli passaggi e problemi che una rivista come la nostra può incontrare, in particolare tenendo i rapporti con le pubblicazioni internazionali di AT e curando la scelta e traduzione degli articoli stranieri.

La seconda novità di *Paesaggi nel tempo* è che con questo numero la responsabilità editoriale dei «Quaderni» passa nelle mani di Cinzia Chiesa, coeditor con me in questo numero e collega che come me ama la parola, e ha accettato questo impegno.

Grazie a Cinzia a cui auguro buon lavoro e grazie ai lettori che spesso in questi anni mi hanno scritto o per complimentarsi della qualità della nostra rivista, o per sottolineare un refuso, o semplicemente per dare un riconoscimento gradito.

Il terzo passaggio riguarda la casa editrice.

Per molti anni la nostra casa editrice è stata La Vita Felice.

Dal 2021, da questo numero doppio 75/76, la nostra nuova casa editrice è EDEA e trovate i suoi riferimenti nella pagina interna della rivista. Ne siamo contenti e ci sembra, già ora dai primi tempi, una buona collaborazione.

Anna Rotondo

---

## EDITORIALE

Prende avvio, con questo numero dei «Quaderni», il mio ruolo di responsabile nella cura di questa rivista. Un passaggio che vivo con grande senso di responsabilità e con profonda gratitudine per Anna Rotondo che in questi trent'anni ha permesso ai «Quaderni» di essere un luogo di pensiero, di scambio e di attenzione al sociale nel panorama dell'Analisi Transazionale.

Penso a questo numero dei «Quaderni» come una testimonianza di questo modo di prendersi cura del pensiero attraverso la parola scritta.

Sono molti i contributi che compongono questo numero doppio.

In apertura, l'articolo di Evita Cassoni *Il processo parallelo tra supervisione terapia. Occasione di reciprocità*, preceduto dall'introduzione *Vent'anni dopo. Riflessioni sul processo parallelo*. Al centro di questo contributo il processo parallelo, ponte tra i campi relazionali terapeutico e supervisivo e anche tra teoria e prassi. Ripensare al processo parallelo oggi significa connetterlo alle riflessioni sviluppate nell'ambito delle neuroscienze negli ultimi vent'anni.

A seguire il contributo di Susanna Ligabue, *La componente somatica del copione nel primo sviluppo*, in cui comprendiamo il rapporto tra corpo e copione, il *bodyscripting*, in una precisa cornice teorica di riferimento e attraverso il racconto di un caso. Ambito di studio a cui Susanna Ligabue ha dedicato anni di ricerca e riflessione, quello del rapporto tra corpo e copione, come testimoniato dalla sua introduzione *Bodyscript. Un percorso in evoluzione*.

I due articoli successivi sono dedicati ai sogni.

Il primo, *Amo la compagnia dei miei sogni* è di Anna Rotondo: uno scritto che presenta un quadro di riferimento teorico innova-

tivo per guardare i sogni nel loro passaggio da esperienza diretta a racconto, un ponte tra il mondo primario delle esperienze non formulate rintracciabili nel protocollo di copione, ai vissuti copionali. Il sogno nel suo divenire narrazione e oggetto relazionale.

Il secondo di Cinzia Chiesa, «*Ti ricordi un sogno?*» *La funzione del sogno in età evolutiva*, mette l'accento sulla funzione neurobiologica del sogno fin dalle origini della vita e su come il sognare ci accompagni nella costruzione del nostro modo di stare in relazione con il mondo e con gli altri, ovvero il protocollo di copione. Viene inoltre presentato un approccio all'utilizzo dei sogni nella relazione terapeutica con i bambini.

Seguono due scritti in cui il copione viene guardato attraverso lo sguardo dell'arte: l'arte pittorica e il teatro.

*In Frida Kahlo: la donna che riuscì a volare. Uno sguardo altro alla matrice di copione*, Neda Lapertosa ci guida attraverso la vita e la produzione pittorica di Frida Kahlo come tracce su cui tessere la narrazione del copione. Ad ampliare le riflessioni sviluppate allora, la sua introduzione *Il senso di una scelta*.

Emanuela Lo Re, in *Dar Voce al personaggio* racconta il percorso di ricerca personale e professionale che le ha permesso di connettere l'esperienza teatrale e la psicoterapia, entrambe fondate sulla "presenza necessaria" e sull'incontro autentico con l'altro, come l'arte e il lavoro teatrale possano facilitare il riconoscimento di alcuni tratti del "personaggio" che rimandano al copione.

Sonia Gerosa, ne *I poli dell'impasse. Una prospettiva integrativa*, dopo aver ripercorso la letteratura esistente su questo aspetto teorico dell'Analisi Transazionale, propone una nuova rappresentazione grafica che rende visibili i due poli del dialogo interno, in modo tale che il dialogo ripetitivo, "edito" e le istanze "inedite" delle aspirazioni possano trovare voce. Completa questo scritto una introduzione, *Imparare dall'Impasse*.

Chiude questo numero dei «Quaderni» l'articolo di Dela Ranci e Roberto Bestazza in cui viene presentata l'articolazione degli interventi con le famiglie presso il *Servizio di etnopsichiatria e consulenza psicologica* di Terrenuove a partire da alcuni esempi clinici.

---

*Paesaggi nel tempo* è un numero ricco, che ripercorre alcuni passaggi significativi che, con i colleghi del Centro di Psicologia, abbiamo fatto in questi anni. Un ponte verso il futuro e per immaginare i prossimi numeri dei «Quaderni»: uno sarà dedicato al *counselling* a cura di Gianluca Costardi e uno sarà dedicato al pensare la psicoterapia oggi a cura di Evita Cassoni.

Buona lettura.

*Cinzia Chiesa*